

Al Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**

presidente@pec.governo.it

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Nunzia Catalfo**

segreteria@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri**

mef@pec.mef.gov.it

p.c.

Confprofessioni

confprofessioni@pec.confprofessioni.eu

14/03/2020

Oggetto: RICHIESTA DI AZIONE POLITICA IN DIFESA DELLA LIBERA PROFESSIONE

Gent.mo Presidente Giuseppe Conte,
nell'apprezzare lo sforzo che sta compiendo con i suoi Ministri, Le scriviamo per rivolgere, a Lei, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo e dell'Economia, Roberto Gualtieri, un accorato appello riguardante le misure a sostegno dell'economia in generale e della libera professione in particolare.

Da liberi professionisti e delegati provinciali di Inarcassa (*Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti i cui iscritti sono circa 170.000*), attraverso la nostra rappresentanza,

richiamando:

- la grave situazione sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 nel nostro Paese che ha letteralmente stravolto nonché sospeso la maggior parte delle attività professionali;
- i contenuti dell'ultimo DPCM del 11 marzo 2020 (GU n.64 del 11-3-2020), che ha adottato misure urgenti per contrastare la diffusione del virus, con un ulteriore inasprimento delle limitazioni allo svolgimento dell'attività lavorativa professionale quale quella tipica di architetti e ingegneri estese su tutto il territorio nazionale e non più alla sola zona rossa;
- consapevoli che lo sforzo per ripartire a emergenza superata sarà immane e comunque pronti a fare la nostra parte per dare, come da sempre, anche il nostro contributo;
- visti i contenuti del DL 9/2020, con cui il Governo ha emanato misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, disponendo alcune misure a favore dei lavoratori autonomi che abbiano sospeso la loro attività all'interno della c.d. zona rossa;
- rilevato, nostro malgrado, che tali misure paiono essere a sostegno di una sola parte di lavoratori autonomi e più precisamente solo di coloro che siano iscritti alla Gestione Separata INPS, introducendo una forte discriminazione tra diverse professionalità a parità di condizione (quella appunto di essere lavoratori autonomi e/o liberi professionisti);

- segnalando che tale discriminante è già presente nel DL 81/2017 - job act - sul lavoro autonomo, che infatti prevede tutele di tipo assistenziale per i soli lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS
- evidenziando che le risorse del Fondo Sociale (DL 185/2008) per l'occupazione e la formazione, citato nel recente DL 9/2020 del Governo, sono assegnate, mediante bandi regionali, *“In considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessita' della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali”*, anche ai lavoratori autonomi;
- ricordando come già nella passata crisi perdurante dal 2008 i liberi professionisti hanno dovuto contare sulla sola assistenza, seppur inadeguata ai bisogni, della propria cassa di previdenza, pagando inoltre, con la fiscalità generale, le misure intraprese a favore i tutti gli altri lavoratori;
- certi che la politica, soprattutto nell'emergenza, deve saper dare risposte paritarie ed egualitarie a paritari ed eguali necessità e bisogni;

rivendicando con orgoglio l'autonomia della nostra professione, anche a nome di tutti i colleghi che rappresentiamo e coscienti che dalle attuali difficoltà potranno emergere nuove prospettive ma che tuttavia è necessario che ci siano i presupposti per una maggiore coesione delle nostre comunità,

CHIEDIAMO

al Governo, nella persona del nostro Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella persona di Nunzia Catalfo
e al Ministro dell'Economia, nella persona di Roberto Gualtieri

**che si riconosca pari dignità a tutti i lavoratori autonomi
e in particolare ai liberi professionisti architetti e ingegneri,**

superando, pertanto, nei provvedimenti del Governo, l'ingiustificata differenziazione tra quanti sono iscritti alla Gestione Separata INPS e quanti alle casse previdenziali private senza distinzioni sull'intero territorio nazionale.

Con stima e gratitudine vi ringraziamo fin da ora,
certi del Vostro favorevole accoglimento.

Arch. Claudia Maria Borgonovo, *delegato Inarcassa della provincia di Monza e della Brianza*

Ing. Marina Domenichelli, *delegato Inarcassa della provincia di Monza e della Brianza*

Arch. Roberta Cini, *Delegato Inarcassa della provincia di Livorno*

Arch. Patrizia Stranieri, *Delegato Inarcassa della provincia di Lucca*

Arch. Francesca Pozzi, *Delegato Inarcassa della provincia di Ferrara*

Arch. Natalia Leone, *delegato Inarcassa della provincia di Modena*

Arch. Silvia Vitali, *delegato Inarcassa della provincia di Bergamo*

Ing. Giuseppe Bassi, *delegato Inarcassa della provincia di Bergamo*

Arch. Cesare Senzalari, *delegato Inarcassa della provincia di Lodi*

Arch. Bruna Gozzi, *delegato Inarcassa della provincia di Cremona*

Ing. Bernardo Vanelli, *delegato Inarcassa della provincia di Cremona*

Arch. Margherita Mojoli, *delegato Inarcassa della provincia di Como*

Ing. Marco Belardi, *delegato Inarcassa della provincia di Brescia*

Ing. Franca Biagini, *delegato Inarcassa della provincia di Bologna*

Ing. Lucia Coticoni, *delegato Inarcassa della provincia di Roma*
Ing. Enrico Oriella, *delegato Inarcassa della provincia di Vicenza*
Arch. Maurizio Marzola, *delegato Inarcassa della provincia di Padova*
Ing. Mario Sbrozzi, *delegato Inarcassa della provincia di Modena*
Arch. Fausto Bisi, *delegato Inarcassa della provincia di Reggio Emilia*
Ing. Daniele Agapito, *delegato Inarcassa della provincia di Trieste*
Ing. Stefano Nardi, *delegato Inarcassa della provincia di Reggio Emilia*
Ing. Euro Marangoni, *delegato Inarcassa della provincia di Ravenna*
Ing. Paolo Della Queva, *delegato Inarcassa della provincia di Firenze*
Arch. Angelo Gueli, *delegato Inarcassa della provincia di Firenze*
Arch. Vanni Catani, *delegato Inarcassa della provincia di Forlì- Cesena*
Arch. Marco Lombardini, *delegato Inarcassa della provincia di Roma*
Arch. Gianluca Valle, *delegato Inarcassa della provincia di Roma*
Ing. Angelo Masi, *delegato Inarcassa della provincia di Taranto*
Arch. Pasquale Fanelli, *delegato Inarcassa della provincia di Brindisi*
Arch. Anna Tini Brunozi, *delegato Inarcassa della provincia di Perugia*
Arch. Sergio Zappia, *delegato Inarcassa della provincia di Messina*
Arch. Pasquale Costabile, *delegato Inarcassa della provincia di Cosenza*
Arch. Albertino Linciano, *delegato Inarcassa della provincia di Pisa*
Arch. Barbara Lenzi, *delegato Inarcassa della provincia di Siena*
Arch. Enrico Fossa, *delegato Inarcassa della provincia di Genova*
Arch. Paolo Caggiano, *delegato Inarcassa della provincia di Pistoia*
Ing. Stefano Lenzi, *delegato Inarcassa della provincia di Lucca*
Arch. Carla Bisceglie, *delegato Inarcassa della provincia di Crotone*
Ing. Andrea Patteri, *delegato Inarcassa della provincia di Sassari*
Arch. Angelo Buccheri, *delegato Inarcassa della provincia di Catania*
Ing. Francesco Delitala, *delegato Inarcassa della provincia di Cagliari*
Ing. Giovanni Quarato, *delegato Inarcassa della provincia di Foggia*
Ing. Alessandro Bigagli, *delegato Inarcassa della provincia di Prato*
Arch. Federica Fiaschi, *delegato Inarcassa della provincia di Prato*
Ing. Carlo De Fazio, *delegato Inarcassa della provincia di Massa Carrara*
Arch. Gianluigi D'Angelo, *delegato Inarcassa della provincia di Pescara*
Ing. Pasquale Degni, *delegato Inarcassa della provincia di Vibo Valentia*
Arch. Maria Pia Irene Fiorentino, *delegato Inarcassa della provincia di Lecce*
Arch. Alessia Tomasi, *delegato Inarcassa della provincia di Trento*
Arch. Caterina Giovanna Zizzi, *delegato Inarcassa della provincia di Catanzaro*
Arch. Ilaria Barbacini, *delegato Inarcassa della provincia di Parma*